R&F

Radici&Futuro

Organizzazione di volontariato culturale-Trieste

Progetto educativo e didattico

ADRIATICO

Poeti e scrittori raccontano storie di mare

promosso da "RADICI&FUTURO", organizzazione di volontariato culturale-Trieste

in partenariato con
Istituto comprensivo "DIVISIONE JULIA" di Trieste
Istituto comprensivo ROIANO-GRETTA di Trieste
Istituto comprensivo AURISINA di Duino-Aurisina
Scuola media superiore italiana "LEONARDO DA VINCI" di Buie (Croazia)
Scuola media superiore italiana "DANTE ALIGHIERI" di Pola (Croazia)
Bundesgymnasium und Bundesrealgymnasium SEEBACHER di Graz (Austria)
Liceo "GIOSUE' CARDUCCI-DANTE ALIGHIERI" di Trieste
Liceo scientifico statale "GUGLIELMO OBERDAN" di Trieste
Liceo classico e linguistico "FRANCESCO PETRARCA" di Trieste
LEGA NAVALE ITALIANA, sezione di Trieste

R&F
Radici&Futuro
Organizzazione di volontariato culturale-Trieste

"RADICI&FUTURO", organizzazione di volontariato culturale di Trieste, promuove - in partenariato con l'Istituto comprensivo "DIVISIONE JULIA" di Trieste, l'Istituto comprensivo ROIANO-GRETTA di Trieste, l'Istituto comprensivo AURISINA di Duino-Aurisina, la Scuola media superiore italiana "LEONARDO DA VINCI" di Buie (Croazia), la Scuola media superiore italiana "DANTE ALIGHIERI" di Pola (Croazia), il Bundesgymnasium und Bundesrealgymnasium SEEBACHER di Graz (Austria), il Liceo "GIOSUE' CARDUCCI-DANTE ALIGHIERI" di Trieste, il Liceo scientifico statale "GUGLIELMO OBERDAN" di Trieste, il Liceo classico e linguistico "FRANCESCO PETRARCA" di Trieste e la LEGA NAVALE ITALIANA, sezione di Trieste - il progetto educativo e didattico

ADRIATICO
Poeti e scrittori raccontano storie di mare

tendente ad approfondire la conoscenza della storia del territorio, con particolare riguardo all'area dell'Alto Adriatico, attraverso la voce e i testi di scrittori e poeti che ne hanno raccontato gli accadimenti, anche alla luce della suggestione: "Vivere in tempi interessanti".

IL PROGETTO

La presenza del mare ha fortemente segnato la storia del Friuli Venezia Giulia e della vicina Istria, soprattutto se si considera la fascia costiera che dalla laguna di Grado si estende fino al golfo del Quarnero. Il mare è elemento fondamentale nella memoria e nella vita di questo territorio. In particolare lo è l'Adriatico, mare conteso, come l'ha definito lo storico Giulio Mellinato, ma che non ha mai rappresentato un motivo di separazione tra terre e civiltà. Al contrario, l'Adriatico ha sempre permesso scambi tra genti e culture diverse, creando collaborazioni ed affinità economiche e culturali.

Questa presenza del mare ritorna nelle opere letterarie di molti autori di questa zona o che a questa zona si riferiscono: in alcuni casi fa da sfondo alle vicende narrate, in altri si prende la scena. Romanzi, racconti, saggi, poesie parlano dell'Adriatico, ci fanno andare indietro nel tempo e ci svelano l'oggi, consentendo così da un lato a tradizioni, sapori, atmosfere marine di emergere e dall'altro a natura, cultura ed economia di dialogare e lavorare assieme, supportandosi a vicenda.

R&F
Radici&Futuro
Organizzazione di volontariato culturale-Trieste

Il progetto vuole coinvolgere i giovani in un viaggio nella storia e nella letteratura legate all'Adriatico, toccandone alcuni aspetti forse meno noti e portandoli anche a vivere esperienze e ad esplorare luoghi che ad esso afferiscono. Perno del progetto sarà la città di Trieste, senza tuttavia dimenticare altre località, sia del versante italiano che sloveno e croato, che lungo la linea di costa compongono un variegato mosaico di voci.

Al progetto parteciperanno i seguenti istituti scolastici:

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

– Scuola secondaria di primo grado "DIVISIONE JULIA" dell'omonimo Istituto comprensivo di Trieste (partner), referente prof. Manuela SICHICH
- Scuola secondaria di primo grado "GUIDO BRUNNER" dell'Istituto comprensivo Roiano-Gretta di Trieste (partner), referente prof. Maria Grazia GREBLO
- Scuola secondaria di primo grado con lingua d'insegnamento slovena "IGO GRUDEN" dell'Istituto comprensivo Aurisina di Duino-Aurisina (partner), referente prof. Katja MILIČ

SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO O ESTERE CON L'INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO

- Scuola media superiore italiana "LEONARDO DA VINCI" di Buie/CROAZIA (partner), referente prof. Erika SPORČIĆ CALABRÒ
- Scuola media superiore italiana "DANTE ALIGHIERI" di Pola/CROAZIA (partner), referente prof. Debora RADOLOVIĆ
- Scuola media superiore italiana di FIUME/CROAZIA, referente prof. Carla KONTA
- Bundesgymnasium und Bundesrealgymnasium SEEBACHER di Graz/AUSTRIA (partner), referente prof. Giulia NOSARI

SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

- Liceo "GIOSUE' CARDUCCI-DANTE ALIGHIERI" di Trieste (partner), referente prof. Marta Agostina MORETTO
- Liceo scientifico statale "GUGLIELMO OBERDAN" di Trieste (partner), referente prof. Silvia SPREAFICO
- Liceo classico e linguistico statale "FRANCESCO PETRARCA" di Trieste (partner), referente prof. Marco FAVENTO
- I.S.I.S. Nautico "TOMASO DI SAVOIA-LUIGI GALVANI" di Trieste, referente prof. Cristina ROGGI

Nella scelta degli istituti stranieri, particolare attenzione è stata riservata alle **scuole italiane all'estero o estere con l'insegnamento dell'italiano**, di cui poco si sa in Italia ma che svolgono un importante ruolo di "ponte" tra culture diverse.

Il progetto impegnerà quindi **studenti di scuole secondarie di primo e secondo grado**, **sia del Friuli Venezia Giulia che di Paesi vicini**, nell'approfondimento storico di temi specifici, tutti riconducibili all'Adriatico, partendo da una traccia e dalla lettura di un testo indicato e proseguendo poi con studi, ricerche, recupero di testimonianze, incontri, visite mirate. Ogni scuola si occuperà di un tema, secondo questo schema già concordato:

TRIESTE, PORTO DI CULTURE – Scuola secondaria di primo grado "Divisione Julia" di Trieste
EDDA VIDIZ, con il suo libro *"Trieste 1719, quando gli Asburgo scoprirono il mare"* (Bora.La 2019), ci riporta indietro di tre secoli, a quando, con l'istituzione del porto franco, ebbe inizio lo sviluppo poderoso di quello che all'epoca era solo un borgo di neanche 5.000 anime. Traffici, commerci, movimenti di genti cambiarono il volto di Trieste. Alla popolazione italiana e slovena presente da sempre in questa terra di confine si sono affiancate nel tempo le comunità di greci, ebrei, serbi, croati, armeni, turchi, tedeschi, inglesi. Molti di loro erano in cerca di migliori condizioni di vita, alla pari dei tanti profughi che oggi approdano sulle coste italiane.

LAZZARETTI - Scuola secondaria di primo grado "Guido Brunner" di Trieste
Il mar Adriatico, nel tardo Medioevo, era un naturale bacino tanto di commerci, quanto di malattie infettive. Nel porto di Trieste esistevano tre lazzaretti, in cui i malati venivano posti in isolamento, come ricorda **DINO CAFAGNA** nel suo *"La peste e i lazzaretti di Trieste"* (Luglio 2019): attualmente rimangono tracce di quello di San Bartolomeo, presso Muggia, e di quello di San Carlo, in parte demolito, mentre quello di Santa Teresa, a Roiano, è completamente scomparso.

PESCI E PESCATORI DEL GOLFO - Scuola secondaria di primo grado con lingua d'insegnamento slovena "Igo Gruden" di Duino-Aurisina
Sardoni, sardelle, sgombri, branzini, orate, cozze, calamari: il golfo di Trieste è ricco di pesci, oltre che di molluschi, e fino alla metà del secolo scorso c'erano anche i tonni, che costituivano una delle principali fonti di sostentamento delle popolazioni slovene di Contovello e di Santa Croce, due villaggi di pescatori arrampicati sulle pareti del Carso. Ad Aurisina ancora oggi il Sentiero dei pescatori conduce dal paese fino agli antichi approdi degli "zoppoli". Ai pescatori di questa zona, alla loro vita quotidiana sono dedicate le liriche che il poeta sloveno **IGO GRUDEN** (cui è intitolata la scuola) ha raccolto in *"Primorske pesmi/Canti del litorale"* (Zvezna tiskarna 1920).

LUCI SULL'ACQUA, I FARI - Scuola media superiore italiana "Leonardo da Vinci" di Buie (Croazia)
PAOLO RUMIZ ambienta il suo libro *"Il Ciclope"* (Feltrinelli 2015) in un faro situato su un'isola in mezzo al mare, lontano da tutto e da tutti. Sulla terraferma si trovano invece il faro di Salvore, il più antico ancora attivo in Adriatico, che irradia il suo fascio luminoso dalla punta nord-occidentale della penisola istriana, la Lanterna di Trieste che delimita l'ingresso al porto, e il più famoso Faro della Vittoria, eretto sul poggio di Gretta in ricordo della Grande Guerra.

SAPORE DI SALE - Scuola media superiore italiana "Dante Alighieri" di Pola (Croazia)
"Oro bianco": così per più di mille anni è stato chiamato il sale marino, vista la sua importanza economica, tanto da divenire anche oggetto di contrabbando, come spiega **VALENTINA PETAROS JEROMELA** nel suo *"Ordo salis. Produzione, commercio e contrabbando del sale all'epoca della Serenissima Repubblica di Venezia"* (Circolo Culturale Il Colle di San Daniele 2013). In Adriatico la presenza di saline viene segnalata fin dall'epoca romana. In particolare le saline di Brioni risalgono al 543, mentre tra il X e il XII secolo iniziarono a svilupparsi le saline istriane, oggi ancora attive nei pressi di Pirano. Anche Trieste aveva le sue saline, eliminate con la costruzione della città moderna e dei Borghi Teresiano, Giuseppino e Franceschino.

DI LA' DALL'ADRIATICO, MIGRAZIONI DA FIUME VERSO IL NORD AMERICA – Scuola media superiore italiana di Fiume (Croazia)
Negli anni a cavallo del '900 fu imponente il flusso di migranti che da Fiume, "corpus separatum" della Corona d'Ungheria, si dirigevano verso le coste dell'America settentrionale. Non c'era solo l'Adriatico da attraversare, ma buona parte del Mediterraneo e poi l'Oceano. Partendo da alcuni saggi di studiosi magiari **(MARTIN PELLES e ZSIGMOND GABOR "***The Hungarian Maritime Trade. History of Fiume (1868–1918)"*, Pannonia Konyvek 2018) e del direttore del Museo civico di Fiume (**ERVIN DUBROVIC** *"Iseljavanje u Ameriku od 1880. do 1914. Uz izložbu Merika u Muzeju grada Rijeke-prekomorska emigracija iz Srednje Europe i Rijeka kao emigrantska luka 1903-1914"*, Institut za Migracije 40 (3-4) 2009), è possibile ricostruire la realtà dello scalo quarnerino all'epoca, le connessioni marittime internazionali, il ruolo dei trasporti e delle nuove tecnologie navali, che influirono sulle rotte di migrazione.

DALL'AUSTRIA AL MARE, LA FERROVIA MERIDIONALE – BG/BRG Seebacher di Graz (Austria)
Lunga 577 km e interamente a doppio binario, la Südbahn-Ferrovia Meridionale, completata nel 1857, collega Vienna a Trieste via Graz. Comprende nel suo percorso l'ardita realizzazione del passaggio attraverso il massiccio montano del Semmering, prima

ferrovia da montagna oggi patrimonio UNESCO. Due - come rileva **MARINA BRESSAN** nel volume *"Dalle Alpi all'Adriatico in ferrovia con la Meridionale (1857) e con la Transalpina (1906)"* (Edizioni della Laguna 2007), da lei curato – sono stati i personaggi protagonisti dell'impresa: il tedesco-triestino Carlo Ludovico von Bruck e l'ingegnere veneziano Carlo Ghega, che fu il grande ideatore e realizzatore dell'opera.

CANOTTAGGIO E VELA NELL'ALTO ADRIATICO – Liceo "Giosuè Carducci-Dante Alighieri" di Trieste
Non solo spirito agonistico, ma anche antiche tradizioni marinare ed i segni della storia si intrecciano nell'attività svolta dalle numerose società remiere e veliche istriane e triestine. Basti pensare al ruolo che alcune di loro ebbero negli anni dell'irredentismo precedenti alla prima guerra mondiale. Emblematico in questo senso è il caso della Società nautica "Pietas Julia", nata a Pola nel 1886 e tuttora ben attiva a Sistiana, dopo una turbolenta "navigazione" tra gli eventi politici di queste terre di confine. All'interno di una società canottiera della metà degli anni Trenta, peraltro, si snoda la trama del romanzo di **PIER ANTONIO QUARANTOTTI GAMBINI,** al quale Umberto Saba diede il titolo *"L'onda dell'incrociatore"* (Mondadori 2019).

GRADO E LA SUA LAGUNA – Liceo scientifico "Guglielmo Oberdan" di Trieste
L'isola di Grado, abitata da una piccola comunità di pescatori e artigiani, ha conosciuto momenti di grande storia nel periodo del Patriarcato di Aquileia e dopo la metà del XIX secolo, quando è diventata stazione turistica e termale alla moda per la nobiltà asburgica. La laguna ne costituisce la meravigliosa cornice naturale, in cui si alternano una rigogliosa vegetazione, valli da pesca e isolotti con i tipici "casoni" amati da Pier Paolo Pasolini. In questo ambiente è nata la produzione poetica di **BIAGIO MARIN**, per la maggior parte in dialetto ma anche in italiano nella raccolta *"Acquamarina"* (Rebellato 1973).

UN CASTELLO SULLE ONDE, DUINO – Liceo linguistico "Francesco Petrarca" di Trieste
Costruito a picco sul mare, vicino ai resti del vecchio maniero, a cui è legata la leggenda della "dama bianca", il castello di Duino conserva testimonianze del casato dei Thurn und Taxis, nobile famiglia tedesca che per secoli, dal 1400 al 1866, gestì i servizi postali in diversi Stati europei. Fra gli illustri ospiti del castello vi fu anche il poeta boemo **RAINER MARIA RILKE,** che nel 1912 compose qui i primi versi delle *"Elegie duinesi"* (Einaudi 1978), continuate poi in Spagna e a Parigi fino al 1914 e terminate a Muzot, nel Vallese, nel 1922.

R&F
Radici&Futuro
Organizzazione di volontariato culturale-Trieste

TRANSATLANTICI, NAVI DA GUERRA E UNITA' DA CROCIERA – I.S.I.S. Nautico "Tomaso di Savoia-Luigi Galvani" di Trieste
Dal 1908 escono dal cantiere navale di Monfalcone navi sempre più grandi e tecnicamente sofisticate: dai mitici transatlantici degli anni Venti, come le gemelle *Saturnia* e *Vulcania*, alle navi militari degli anni Ottanta, tra cui la portaerei *Giuseppe Garibaldi*, che fino al 2011 è stata l'ammiraglia della Marina Italiana. Poi con la *Crown Princess* inizia la stagione delle navi bianche, cui appartiene anche la *Msc Seashore*, quasi 170.000 tonnellate di stazza lorda, pronta ad entrare in servizio nel 2021. Giganti del mare ben diversi dagli scafi di inizio secolo su cui navigava sior Bortolo, il protagonista de *"Le Maldobrie"* di **CARPINTERI&FARAGUNA** (Edizioni de La Cittadella 1976), divertente narratore postumo del tempo perduto lungo le sponde dell'Adriatico.

FINALITA' DEL PROGETTO

- avvicinare i giovani alla conoscenza dell'Adriatico, con particolare riguardo al tratto di costa compreso tra la laguna di Grado e il golfo del Quarnero
- incentivare la trasmissione della storia alle giovani generazioni, coniugando la lettura di un libro con la ricerca etnografica, la consultazione di archivi e documenti con l'utilizzo dei moderni strumenti della comunicazione
- sottolineare il contributo della letteratura, in tutte le sue diverse espressioni, alla formazione di cittadini responsabili e critici
- stimolare il dialogo del mondo della scuola con la realtà culturale, economica e sociale che lo circonda
- valorizzare il ruolo delle minoranze per l'abbattimento dei confini culturali
- promuovere l'incontro e il confronto tra i cittadini della futura Europa su eventi importanti del passato che li accomunano
- rendere "vivo" lo studio attraverso l'esperienza fisica sui luoghi
- creare le condizioni per un turismo consapevole della memoria storica e delle peculiarità del territorio

SVILUPPO DEL PROGETTO

Operativamente il progetto si svilupperà nel corso dell'a.s. 2020-21 tenendo conto dell'evoluzione dello scenario epidemiologico da Covid-19. Sono previste diverse fasi:

tra ottobre e dicembre 2020 – distribuzione alle scuole dei libri di pertinenza e svolgimento di una **serie di incontri propedeutici in classe e di visite mirate**. Ogni

scuola sceglierà una mattina, nel corso della quale un esperto e, dove possibile, un autore terranno due ore di lezione per introdurre gli studenti al tema di lavoro di quella scuola e alla lettura del libro abbinato. La seconda parte della mattinata sarà invece dedicata ad una visita guidata in siti collegati al tema di lavoro, che saranno:

- per gli studenti della Divisione Julia di Trieste il comprensorio del Porto Vecchio
- per gli studenti della Brunner di Trieste il borgo marinaro di Muggia, nei cui pressi si trovano il Lazzaretto di San Bartolomeo e lo storico spugnificio Rosenfeld
- per gli studenti della Gruden di Duino-Aurisina il Museo della pesca del litorale triestino di Santa Croce
- per gli studenti della S.M.S.I. "Leonardo da Vinci" di Buie il Faro di punta Salvore
- per gli studenti della S.M.S.I. "Dante Alighieri" di Pola il Parco nazionale delle isole Brioni, con le saline di Valdaura
- per gli studenti della S.M.S.I. di Fiume il Terminal numero 7 del porto e il panfilo "Galeb" in fase di restauro
- per gli studenti del BG/BRG Seebacher di Graz il Museo tecnico ferroviario di Lieboch
- per gli studenti del Liceo Carducci-Dante di Trieste la sede di Sistiana della Società nautica "Pietas Julia"
- per gli studenti del Liceo Oberdan di Trieste il BioMA, Biodiversitario marino dell'Area marina protetta di Miramare
- per gli studenti del Liceo Petrarca di Trieste il castello di Duino
- per gli studenti dell'I.S.I.S. Nautico di Trieste il Museo del mare, con la vicina Centrale idrodinamica e la Sottostazione elettrica di riconversione

tra dicembre 2020 e febbraio 2021 – dopo che gli studenti avranno letto i libri assegnati, ogni scuola lavorerà sul tema prescelto con modalità concordate e preparerà degli elaborati finali, che potranno essere relazioni scritte, power point, animazioni teatrali, video o altri prodotti multimediali.

tra marzo e aprile 2021 - svolgimento di alcune distinte manifestazioni a Trieste, ognuna delle quali sarà occasione di conoscenza diretta tra gli studenti della regione e quelli esteri e di presentazione pubblica dei lavori realizzati. Le manifestazioni avverranno in presenza, se possibile, o in formato ibrido (in presenza e da remoto), se necessario. Successivamente ad ogni manifestazione avrà luogo un'escursione didattica congiunta (sempre nel rispetto delle eventuali disposizioni di sicurezza che dovesse richiedere il periodo) in una di queste destinazioni:
- GRADO, con visita guidata del centro storico e della Riserva Naturale della Valle Cavanata, un'ex valle da pesca dove è possibile praticare il birdwatching

- MONFALCONE, con visita guidata del MuCa, Museo della cantieristica, dei Cantieri navali e del Villaggio operaio di Panzano
- Parco naturale delle saline di SICCIOLE, in Slovenia, con visita guidata delle saline, del Museo del sale, delle falesie di STRUGNANO e della cittadina di PIRANO
- FIUME, in Croazia, Capitale europea della cultura, con visita guidata del Museo marittimo e storico del litorale croato, della zona della Fiumara con il Canale morto e delle redazioni del quotidiano "La Voce del Popolo" e del bisettimanale "Panorama"

13-17 maggio 2021 – eventuale partecipazione al Salone del Libro di Torino

tra giugno e luglio 2021 - raccolta di tutti i materiali per la pubblicazione sul sito web di "Radici&Futuro" e svolgimento a Trieste del **ciclo di incontri ed uscite in mare "Vivere l'Adriatico"**. Durante gli incontri, che si terranno nella sede della Lega Navale, saranno presentati ai soci della Lega i migliori lavori realizzati dai giovani nel corso del progetto. Delegazioni di studenti di ogni scuola parteciperanno poi ad un'uscita in mare, a scelta tra una gita in motonave o in barca a vela o in canoa nel golfo, una visita (previa autorizzazione) ad una nave da crociera, un'esperienza di snorkeling o di pescaturismo.

Il progetto sarà realizzato in collaborazione con:
- Comitato Trieste Contemporanea, Dialoghi con l'arte dell'Europa centro-orientale
- sezione di Trieste dell'UCIIM (Unione Cattolica Italiana di Insegnanti, Dirigenti, Educatori e Formatori)
- sezione di Trieste dell'ANTEAS-ODV (Associazione nazionale tutte le età attive per la solidarietà)
- Centro servizi volontariato Friuli Venezia Giulia

Comitato organizzatore: Laura CAPUZZO (responsabile), Nadia GASPARINETTI, Evelina BATAGELJ, Marina DEL FABBRO, Giuliana CARBI, Laura LUZZATTO

PER INFORMAZIONI
dott. Laura CAPUZZO tel. +39 040 416313 darrcap@libero.it